



Villa Arconati - FAR

Presentazione

Dal Settecento è una delle più prestigiose “*Ville di delizia*” della Lombardia e sorge sul nucleo medioevale, che conferisce il nome anche all’area, del Castellazzo di Bollate.

A partire dal 1610 con l’acquisto da parte di Galeazzo Arconati il primitivo edificio fortificato diviene una villa, luogo privilegiato in cui intrattenere amici e ospiti all’interno di un edificio e di un parco monumentali.

Il complesso monumentale della Villa, progressivamente ampliato fino ad arrivare all’assetto finale realizzato secondo il gusto elegante del barocchetto lombardo, risulta ancora oggi un’opera d’arte. Il possente scalone d’ingresso ai piani alti, la sala da ballo ricamata con stucchi e dorature, le sale delle signore, le stanze dedicate alle stagioni ed alla caccia e il salone dei ricevimenti, opera dei fratelli Galliari, offrono l’immagine della grandezza degli Arconati.

Un complesso monumentale come questo non poteva non avere un giardino e un parco di eguale importanza. Al suo interno, oltre ai giardini ed alle aree boscate realizzati secondo i gusti dell’epoca, sono stati inseriti tante opere d’arte finalizzate all’intrattenimento, alla bellezza e all’arte. I teatri di Andromeda, di Ercole e di Diana raccolgono gli ospiti in punti diversi del Parco; tra di loro fanno capolino fontane, con i loro giochi d’acqua, e tante statue di illustri personaggi dei tempi passati.

Oggi la Fondazione Augusto Rancilio promuove e sostiene, fin dal 1983, progetti volti al recupero, allo studio e alla valorizzazione del bene. L’obiettivo è sia quello di restituire questo patrimonio alla collettività sia di sostenerne l’identità come luogo di cultura e di formazione. Questo ambizioso progetto intende coinvolgere tutto il territorio, favorendo la partecipazione di cittadini, associazioni ed enti per la realizzazione di attività.

Monza, 14.10.2018

Liberamente tratto dagli opuscoli editi da “Fondazione Augusto Rancilio”